

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 14325 del 10/10/2014

Proposta: DPG/2014/14722 del 08/10/2014

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

Oggetto: ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE E DEI CENTRI PER L'INNOVAZIONE DELLA RETE ALTA TECNOLOGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR 762/2014. APPROVAZIONE DELLA MODULISTICA, DEI REQUISITI E DELL'AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

Autorità emanante: IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

Firmatario: MORENA DIAZZI in qualità di Direttore generale

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 10/10/2014

**DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO,
TURISMO
IL DIRETTORE**

Viste:

- la L.R. 7/2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" attraverso la quale la Regione Emilia-Romagna ha promosso un'azione di sistema volta a facilitare nuova domanda e nuova offerta di ricerca, nonché nuove ed efficaci pratiche di trasferimento tecnologico;
- la delibera di Giunta Regionale n. 762/2014 che ha approvato il nuovo "Disciplinare per l'accREDITAMENTO dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia";
- la determinazione n. 283 del 21/11/2013 del Direttore dell'Agenzia Intercent-ER con cui si è provveduto all'aggiudicazione del servizio per lo svolgimento dell'attività istruttoria per l'accREDITAMENTO delle strutture di ricerca industriale e/o trasferimento tecnologico alla società KIWA CERMET ITALIA SPA con sede in Cadriano di Granarolo Emilia (BO) Bologna;
- la determinazione n. 8731 del 25/06/2014 del Responsabile del Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica con cui è stato approvato lo schema di contratto ed è stato assunto l'impegno di spesa per l'acquisizione del sopracitato servizio da parte di KIWA CERMET ITALIA SPA;

Dato atto che:

- con propria determinazione n. 11926/2014 è stato nominato il Comitato di accREDITAMENTO, di cui al par. 4 del sopra citato disciplinare;
- allo stesso al par. 4 il disciplinare stabilisce che

“Il Comitato di Accreditamento propone alla Regione il documento con l'identificazione puntuale dei requisiti per l'accreditamento e la modulistica per la presentazione delle domande. Tali documenti sono approvati con provvedimento del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, che stabilisce anche la tempistica per la presentazione delle domande e per l'attuazione della procedura di accreditamento”;

- il Comitato di accreditamento, nella propria seduta del 17/09/2014 ha definito l'elenco puntuale dei requisiti per l'accreditamento e la modulistica per la presentazione delle domande;

Ritenuto quindi opportuno, in conformità a quanto stabilito al par. 4 del disciplinare approvare i seguenti documenti:

- modulo per la domanda di accreditamento per i laboratori di ricerca industriale, riportata nell'allegato 1;
- modulo per la domanda di accreditamento per i centri per l'innovazione, riportata nell'allegato 2;
- modulo per la domanda di rinnovo di accreditamento per i laboratori di ricerca industriale, riportata nell'allegato 3;
- modulo per la domanda di rinnovo di accreditamento per i centri per l'innovazione, riportata nell'allegato 4;
- check-list dei requisiti per l'accreditamento dei laboratori di ricerca industriale, riportata nell'allegato 5;
- check-list dei requisiti per l'accreditamento dei centri per l'innovazione, riportata nell'allegato 6;

Ritenuto, inoltre, opportuno approvare l'avviso per la presentazione delle domande di accreditamento, che stabilisce i tempi e le modalità per l'invio delle domande, riportato nell'allegato 7;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;

- n. 1950/2010 avente ad oggetto "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";
- n. 2060/2010 avente ad oggetto "Rinnovo incarichi ai Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

Attestata la regolarità amministrativa;

D E T E R M I N A

1. Di approvare i seguenti documenti proposti dal Comitato di accreditamento per lo svolgimento delle procedure di accreditamento delle strutture di ricerca:

- modulo per la domanda di accreditamento per i laboratori di ricerca industriale, riportata nell'**Allegato 1**;
- modulo per la domanda di accreditamento per i centri per l'innovazione, riportata nell'**allegato 2**;
- modulo per la domanda di rinnovo di accreditamento per i laboratori di ricerca industriale, riportata nell'**Allegato 3**;
- modulo per la domanda di rinnovo di accreditamento per i centri per l'innovazione, riportata nell'**Allegato 4**;
- check-list dei requisiti per l'accREDITamento dei laboratori di ricerca industriale, riportata nell'**Allegato 5**;
- check-list dei requisiti per l'accREDITamento dei centri per l'innovazione, riportata nell'**Allegato 6**;

2. Di approvare l'avviso per la presentazione delle domande di accreditamento, che stabilisce i tempi e le modalità per l'invio delle domande, riportato nell'**Allegato 7**;

3. Di stabilire che la struttura di riferimento della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo per la gestione del procedimento è individuata nel Servizio Politiche di Sviluppo Economico, Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;

4. Di dare atto che l'attività istruttoria delle domande di accreditamento, realizzata secondo le modalità previste dal disciplinare approvato con DGR n.762/2014, verrà realizzata dalla società KIWA CERMET ITALIA SPA con sede in Cadriano di Granarolo Emilia (BO) Bologna;

5. Di pubblicare il presente atto con i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1

**DOMANDA DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE
LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE**

Regione Emilia-Romagna
Segreteria del Comitato di Accreditamento

c/o KIWA CERMET ITALIA SPA
Via Cadriano 23
40057 Cadriano di Granarolo dell'Emilia (BO)

MARCA DA BOLLO (euro 16,00) da applicare sull'originale conservato dal beneficiario	Marca da Bollo	
	Esposizione Marca da Bollo	

Il/la sottoscritto/a					
Nato/a a		il		Cod. fiscale	

in qualità di rappresentante legale del laboratorio di ricerca industriale

Denominazione					
Codice fiscale					

CHIEDE

l'accREDITamento come Laboratorio di ricerca industriale
della Rete Alta Tecnologia, ai sensi della DGR n. 762/2014

	ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014	rev.03 del 2014-09-22
---	---	--------------------------

PREMESSA

Le schede che seguono, debitamente compilate e corredate degli allegati richiamati nel testo, costituiscono il fascicolo documentale necessario per avviare la procedura di accreditamento istituzionale dei Laboratori di ricerca industriale appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia.

Tale materiale deve essere trasmesso alla segreteria del Comitato di Accreditamento istituzionale dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'Innovazione, costituita presso KIWA CERMET ITALIA SPA, attraverso la procedura on-line accessibile dal sito web imprese.regione.emilia-romagna.it

	ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014	rev.03 del 2014-09-22
---	--	--------------------------

PARTE 1. SCHEDA ANAGRAFICA

1.1 Tipo di Laboratorio (vedi par. 2 del Disciplinare per l'accreditamento)

<p>TIPO A :</p> <p>Organismo di Ricerca ai sensi della normativa europea¹ che svolge attività di ricerca applicata su commessa, partecipa a progetti di ricerca collaborativa con imprese, fornisce servizi di ricerca e sperimentazione in maniera strutturata e non occasionale</p>
<p>TIPO B :</p> <p>Struttura di ricerca privata, ovvero impresa avente come oggetto sociale prevalente l'attività di ricerca e sviluppo. Fanno parte di questa tipologia gli Spin Off aventi come oggetto sociale prevalente le attività di ricerca e sviluppo.</p> <p>Centro di Ricerca e Sviluppo di aziende di produzione operanti con soggetti di cui al TIPO A e con attività rivolte a terzi, anche al di fuori dei normali rapporti commerciali dell'azienda.</p>

1.2 Denominazione

Denominazione completa del Laboratorio	
Acronimo	

1.3 Sede legale

Struttura di riferimento <i>(se pertinente)</i>			
Via			
Comune		Prov	

¹ Si definiscono "Organismi di ricerca" le organizzazioni, a prescindere dalla loro forma giuridica pubblica o privata, che presentino tutte le seguenti caratteristiche:

- soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
- tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;
- le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti

	ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014	rev.03 del 2014-09-22
---	--	--------------------------

1.4 Riferimenti

Direttore del Laboratorio					
e-mail		Tel.		Fax.	
Responsabile Scientifico <i>(se diverso dal Direttore del Laboratorio)</i>					
e-mail		Tel.		Fax.	
Referente Accreditamento					
e-mail		Tel.		Fax.	

1.5 **Forma Giuridica** ² _____

1.6 **Data di Costituzione** _____

PARTE 2 – DESCRIZIONE DEL LABORATORIO


2.1 Piattaforma Tecnologica prevalente

Meccanica e Materiali
Agroalimentare
Scienze della Vita
Energia, Ambiente
Costruzioni
ICT e Design

2.2 Piattaforme Tecnologiche di interesse secondario

Meccanica e Materiali
Agroalimentare
Scienze della Vita
Energia, Ambiente
Costruzioni

² **Allegare Statuto.** Per i laboratori appartenenti a enti pubblici allegare regolamenti interni o altri atti ufficiali che evidenzino il grado di autonomia del laboratorio rispetto all'ente di appartenenza. Qualora il laboratorio non coincida con un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma, è necessario che esso sia configurato come unità operativa dotata di autonomia funzionale e organizzativa, e che costituisca un centro di spesa autonomo rispetto all'ente di appartenenza

	ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014	rev.03 del 2014-09-22
---	--	--------------------------

ICT e Design

2.3 Sedi in Emilia-Romagna in cui viene svolta l'attività oggetto di accreditamento

Locale 1

Via			
Comune		Prov	

Locale 2

Via			
Comune		Prov	

Locale 3

Via			
Comune		Prov	

Superficie totale occupata (m ²)	
--	--

PARTE 3 – ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO

3.1 Struttura organizzativa

Descrivere la struttura organizzativa del Laboratorio, con riferimento ad autonomia gestionale e organi decisionali ³
--

3.2 Risorse Umane

Numero degli addetti coinvolti nelle attività oggetto di accreditamento ⁴	N°
--	----

³ **Allegare** Organigramma aggiornato

⁴ **Allegare** elenco dettagliato degli addetti coinvolti nelle attività oggetto di accreditamento specificando: nome e cognome, ruolo, tipo di contratto, % di tempo dedicato alle attività oggetto di accreditamento

	ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014	rev.03 del 2014-09-22
---	--	--------------------------

3.3 Risorse Strumentali

Descrivere le strumentazioni di rilievo tecnico-scientifico disponibili⁵

PARTE 4 – TIPOLOGIA E VOLUME ATTIVITA' DEL LABORATORIO

4.1 Attività svolte su commessa⁶

Allegare elenco delle attività svolte su commessa⁷

4.2 Volume attività svolte su commessa (SOLO PER LABORATORI DI TIPO B)


Indicare ricavi complessivi da commesse di ricerca industriale negli ultimi due anni:	
Laboratorio di TIPO B costituito da meno di 3 anni	Ricavo:
Laboratorio di TIPO B costituito da più di 3 anni	Ricavo:

Indicare ricavi complessivi previsti da commesse di ricerca industriale in corso non ancora fatturati	Ricavo:
---	---------

⁵ **Allegare** elenco dettagliato delle eventuali strumentazioni di rilievo tecnico-scientifico disponibili, distinguendo tra quelle di diretta gestione del Centro e quelle disponibili presso partner o utilizzabili a fronte di accordi. Va esclusa la normale dotazione per attività di ufficio (PC, stampanti, ..)

⁶ Per attività su commessa si intende attività svolte nell'ambito di uno specifico contratto o convenzione stipulato con un committente, privato o pubblico, eventualmente anche nell'ambito di progetti con finanziamento pubblico, in cui il laboratorio si configura come fornitore di ricerca. La partecipazione del laboratorio in qualità di beneficiario a progetti con finanziamento pubblico (ad es. FP7, Horizon 2020, Cluster nazionali, bandi regionali, ecc.) non rientra nella definizione di attività su commessa

⁷ **Allegare** elenco delle attività svolte su commessa negli ultimi due esercizi specificando: committente, tipologia attività svolte, data di inizio, durata del contratto, importo complessivo

	ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014	rev.03 del 2014-09-22
---	--	--------------------------

PARTE 5 – RICONOSCIMENTI DEL LABORATORIO

5.1 Riconoscimenti formali

Il Laboratorio ha conseguito altre forme di certificazione e/o accreditamento ?	si	no
Se sì, quali e da quanto tempo ⁸ :		

Il Laboratorio accetta di attenersi al “*Disciplinare per l’accredimento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l’innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell’Alta Tecnologia*” approvato con *Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n 762 del 26-05-2014* e nei documenti appositamente predisposti dalla Regione Emilia-Romagna, e di fornire ogni informazione necessaria per le attività di verifica ispettiva previste dallo schema di Accreditamento Istituzionale.

In particolare il Laboratorio si impegna, in caso di conseguimento dell’accredimento istituzionale, a partecipare attivamente alla Rete Regionale Alta Tecnologia e a collaborare con le altre strutture della Rete, con ASTER e con la Regione Emilia-Romagna.

Consapevole delle conseguenze derivanti dal rilascio di false dichiarazioni, dichiaro che quanto sopra riportato corrisponde al vero.

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante
(Firma e Timbro)

.....

.....

⁸ **Allegare** copia dei certificati e/o delle attestazioni che definiscono l’estensione del riconoscimento conseguito

	ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014	rev.03 del 2014-09-22
---	--	--------------------------

RIEPILOGO DEI DOCUMENTI DA FORNIRE IN ALLEGATO ALLA PRESENTE DOMANDA

Parte 1: Scheda Anagrafica

- Statuto del Laboratorio, o documentazione descrittiva del grado di autonomia rispetto all'organizzazione madre

Parte 3: Organizzazione del Laboratorio

- Organigramma aggiornato
- Elenco dettagliato degli addetti coinvolti nelle attività oggetto di accreditamento specificando: nome e cognome, ruolo, tipo di contratto, % di tempo dedicato alle attività oggetto di accreditamento
- Elenco dettagliato delle strumentazioni di rilievo tecnico-scientifico disponibili, distinguendo tra quelle di diretta gestione del Laboratorio e quelle disponibili presso partner o utilizzabili a fronte di accordi

Parte 4: Tipologia e Volume attività del Laboratorio

- Elenco delle attività svolte su commessa negli ultimi due anni, incluse commesse di ricerca industriale in corso non ancora fatturate, specificando: committente, tipologia attività svolte, durata del contratto, importo complessivo

Parte 5: Riconoscimenti del Laboratorio

- Copia dei certificati e/o delle attestazioni che definiscono l'estensione del riconoscimento conseguito

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE CENTRI PER L'INNOVAZIONE

Regione Emilia-Romagna
Segreteria del Comitato di Accreditamento

c/o KIWA CERMET ITALIA SPA
Via Cadriano 23
40057 Cadriano di Granarolo dell'Emilia (BO)

MARCA DA BOLLO (euro 16,00) da applicare sull'originale conservato dal beneficiario	Marca da Bollo	
	Esenzione Marca da Bollo	

Il/la sottoscritto/a					
Nato/a a		il		Cod. fiscale	

in qualità di rappresentante legale del centro per l'innovazione

Denominazione					
Codice fiscale					

CHIEDE


l'accREDITamento come Centro per l'innovazione
della Rete Alta Tecnologia, ai sensi della DGR n. 762/2014

	ACCREDITAMENTO DEI CENTRI PER L'INNOVAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014	rev.03 del 2014-09-22
---	--	--------------------------

PREMESSA

Le schede che seguono, debitamente compilate e corredate degli allegati richiamati nel testo, costituiscono il fascicolo documentale necessario per avviare la procedura di accreditamento istituzionale dei Centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia.

Tale materiale deve essere trasmesso alla segreteria del Comitato di Accreditamento istituzionale dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'Innovazione, costituita presso KIWA CERMET ITALIA SPA, attraverso la procedura on-line accessibile dal sito web imprese.regione.emilia-romagna.it

	ACCREDITAMENTO DEI CENTRI PER L'INNOVAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014	rev.03 del 2014-09-22
---	--	--------------------------

PARTE 1. SCHEDA ANAGRAFICA

1.4 Denominazione

Denominazione completa del Centro ⁹	
Acronimo	

1.5 Sede legale

Struttura di riferimento <i>(se pertinente)</i>			
Via			
Comune	Prov		

1.3 Riferimenti

Direttore del Centro					
e-mail		Tel.		Fax.	
Responsabile Scientifico <i>(se presente e diverso dal Direttore del Centro)</i>					
e-mail		Tel.		Fax.	
Referente Accreditamento					
e-mail		Tel.		Fax.	

1.4 Forma Giuridica ¹⁰ _____

⁹ I Centri per l'innovazione sono strutture promosse da imprese, Università, enti di ricerca, altri enti pubblici e privati, enti e istituzioni locali, per svolgere attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche alle imprese e più in generale al sistema produttivo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività dei centri per l'innovazione possono riguardare:

- organizzazione attività di informazione, divulgazione e dimostrazione tecnologica;
- check up e assessment tecnologico delle imprese;
- assistenza tecnica alle imprese per lo sviluppo di progetti e attività di ricerca e innovazione tecnologica;
- individuazione e collegamento con partners tecnologici e costruzione di reti per la ricerca e l'innovazione;
- fornitura di servizi tecnici per l'innovazione tecnologica;
- ricerca finanziamenti e supporto alla predisposizione dei progetti di ricerca e di innovazione.

¹⁰ **Allegare Statuto.** Per i centri appartenenti a enti pubblici allegare regolamenti interni o altri atti ufficiali che evidenzino il grado di autonomia del centro rispetto all'ente di appartenenza. Qualora il centro per l'innovazione non coincida con un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma, è necessario che esso sia configurato come unità operativa dotata di autonomia funzionale e organizzativa, e che costituisca un centro di spesa autonomo rispetto all'ente di appartenenza

	ACCREDITAMENTO DEI CENTRI PER L'INNOVAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014	rev.03 del 2014-09-22
---	--	--------------------------

1.5 **Data di Costituzione** _____

PARTE 2 – DESCRIZIONE DEL CENTRO

2.1 Sedi in Emilia-Romagna in cui viene svolta l'attività oggetto di accreditamento

Sede 1

Via			
Comune		Prov	

Sede 2

Via			
Comune		Prov	

PARTE 3 – ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO

3.1 Struttura organizzativa

Descrivere la struttura organizzativa del Centro, con riferimento ad autonomia gestionale e organi decisionali ¹¹
--

3.2 Risorse Umane

Numero degli addetti coinvolti nelle attività oggetto di accreditamento ¹²	N°
---	----

3.3 Risorse Strumentali

Descrivere le eventuali strumentazioni di rilievo tecnico-scientifico disponibili ¹³

¹¹ **Allegare** Organigramma aggiornato

¹² **Allegare** elenco dettagliato degli addetti coinvolti nelle attività oggetto di accreditamento specificando: nome e cognome, ruolo, tipo di contratto, % di tempo dedicato alle attività oggetto di accreditamento

¹³ **Allegare** elenco dettagliato delle eventuali strumentazioni di rilievo tecnico-scientifico disponibili, distinguendo tra quelle di diretta gestione del Centro e quelle disponibili presso partner o utilizzabili a fronte di accordi. Va esclusa la normale dotazione per attività di ufficio (PC, stampanti, ..)

	ACCREDITAMENTO DEI CENTRI PER L'INNOVAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014	rev.03 del 2014-09-22
---	--	--------------------------

PARTE 4 – TIPOLOGIA ATTIVITA' DEL CENTRO

4.1 Attività rivolte alle imprese

Descrivere le principali attività di supporto all'innovazione e trasferimento tecnologico rivolte alle imprese svolte del Centro

Allegare elenco delle attività svolte nell'ultimo esercizio¹⁴

PARTE 5 – RICONOSCIMENTI DEL CENTRO

5.1 Riconoscimenti formali

Il Centro ha conseguito altre forme di certificazione e/o accreditamento ?	si	no
Se sì, quali e da quanto tempo ¹⁵ :		

Il Centro accetta di attenersi al “*Disciplinare per l’accredimento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l’innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell’Alta Tecnologia*” approvato con *Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n 762 del 26-05-2014* e nei documenti appositamente predisposti dalla Regione Emilia-Romagna, e di fornire ogni informazione necessaria per le attività di verifica ispettiva previste dallo schema di Accreditamento Istituzionale.

In particolare il Centro si impegna, in caso di conseguimento dell’accredimento istituzionale, a partecipare attivamente alla Rete Regionale Alta Tecnologia e a collaborare con le altre strutture della Rete, con ASTER e con la Regione Emilia Romagna.

Consapevole delle conseguenze derivanti dal rilascio di false dichiarazioni, dichiaro che quanto sopra riportato corrisponde al vero.

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante
(Firma e Timbro)

.....

.....

¹⁴ **Allegare** elenco delle attività di supporto all’innovazione e trasferimento tecnologico svolte per le imprese nell’ultimo esercizio specificando: committente, tipologia attività svolte, durata del contratto, importo complessivo

¹⁵ **Allegare** copia dei certificati e/o delle attestazioni che definiscono l’estensione del riconoscimento conseguito

RIEPILOGO DEI DOCUMENTI DA FORNIRE IN ALLEGATO ALLA PRESENTE DOMANDA

Parte 1: Scheda Anagrafica

- Statuto della struttura, o documentazione descrittiva del grado di autonomia rispetto all'organizzazione madre

Parte 3: Organizzazione del Centro

- Organigramma aggiornato
- Elenco dettagliato degli addetti coinvolti nelle attività oggetto di accreditamento specificando: nome e cognome, ruolo, tipo di contratto, % di tempo dedicato alle attività oggetto di accreditamento
- Elenco dettagliato delle eventuali strumentazioni di rilievo tecnico-scientifico disponibili, distinguendo tra quelle di diretta gestione del Centro e quelle disponibili presso partner o utilizzabili a fronte di accordi

Parte 4: Tipologia attività del Centro

- Elenco delle attività di supporto all'innovazione e trasferimento tecnologico svolte per le imprese nell'ultimo esercizio specificando: committente, tipologia attività svolte, durata del contratto, importo complessivo

Parte 5: Riconoscimenti del Centro

- Copia dei certificati e/o delle attestazioni che definiscono l'estensione del riconoscimento conseguito

**DOMANDA DI RINNOVO
ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE
LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE**

Regione Emilia-Romagna
Segreteria del Comitato di Accreditamento

c/o KIWA CERMET ITALIA SPA
Via Cadriano 23
40057 Cadriano di Granarolo dell'Emilia (BO)

MARCA DA BOLLO (euro 16,00) da applicare sull'originale conservato dal beneficiario	Marca da Bollo	
	Commissione Marca da Bollo	

Il/la sottoscritto/a					
Nato/a a		il		Cod. fiscale	


in qualità di rappresentante legale del laboratorio di ricerca industriale
accreditato con il numero _____¹⁶

Denominazione		
Codice fiscale		

CHIEDE

il rinnovo dell'accREDITamento come Laboratorio di ricerca industriale
della Rete Alta Tecnologia, ai sensi della DGR n. 762/2014

¹⁶ Il numero di accreditamento è indicato sul certificato di accreditamento oppure nell'albo delle strutture accreditate, reperibile all'indirizzo <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/ricerca-e-innovazione/temi/rete-alta-tecnologia-dellemilvia-romagna>

	ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014	rev.04 del 2014-09-30
---	--	--------------------------

PREMESSA

Le schede che seguono, debitamente compilate e corredate degli allegati richiamati nel testo, costituiscono il fascicolo documentale necessario per avviare la procedura di accreditamento istituzionale dei Laboratori di ricerca industriale appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia.

Tale materiale deve essere trasmesso alla segreteria del Comitato di Accreditamento istituzionale dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'Innovazione, costituita presso KIWA CERMET ITALIA SPA, attraverso la procedura on-line accessibile dal sito web imprese.regione.emilia-romagna.it

Regole per la compilazione delle domande e modalità di rinnovo dell'accREDITamento:

Ai fini del rinnovo dell'accREDITamento istituzionale, il Laboratorio è tenuto a presentare la presente domanda finalizzata alla raccolta di:

- dati di natura quantitativa (PARTE 1 – PARTE 2 – PARTE 3 – PARTE 4 – PARTE 5) per l'aggiornamento dei dati dichiarati in fase di presentazione della domanda di accREDITamento e verificati in fase di primo rilascio di accREDITamento e la verifica dell'ammissibilità della domanda di rinnovo dell'accREDITamento in riferimento all'oggetto di accREDITamento definito al *"Disciplinare per l'accREDITamento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia"* approvato con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n 762 del 26-05-2014;
- dati di natura qualitativa (PARTE 6) per la verifica documentale del sistema di gestione sviluppato dal Laboratorio per soddisfare e mantenere nel tempo i requisiti di accREDITamento istituzionale.

Le domande di rinnovo, corredate da tutti gli allegati richiesti, saranno analizzate dal Comitato di accREDITamento che, valutata l'ammissibilità della domanda di rinnovo, esprimerà il proprio parere in merito alle modalità di svolgimento del rinnovo dell'accREDITamento.

In particolare, il Comitato di accREDITamento potrà ritenere sufficiente, ai fini del rilascio del rinnovo dell'accREDITamento l'analisi positiva della domanda di rinnovo e relativi allegati oppure chiedere un ulteriore approfondimento da svolgersi su base documentale, ovvero "in back office" oppure "in loco".

Le verifiche di rinnovo "in loco", finalizzate ad un riscontro oggettivo circa il permanere delle condizioni che hanno consentito il primo rilascio di accREDITamento, verranno condotte secondo i criteri definiti per la conduzione dell'audit di accREDITamento e descritti nel *"Disciplinare per l'accREDITamento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia"* approvato con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n 762 del 26-05-2014.

	ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014	rev.04 del 2014-09-30
---	---	--------------------------

La concessione del rinnovo dell'accREDITAMENTO è disposta dalla Regione con proprio atto, sentito il parere del Comitato di accREDITAMENTO che può essere espresso in termini di:

- rinnovo dell'accREDITAMENTO
- rinnovo dell'accREDITAMENTO subordinato alla risoluzione di eventuali non conformità ritenute critiche in relazione ai requisiti essenziali dell'accREDITAMENTO
- sospensione o annullamento dell'accREDITAMENTO in caso, rispettivamente, di perdita temporanea o irreversibile dei requisiti essenziali per l'accREDITAMENTO.

	ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014	rev.04 del 2014-09-30
---	--	--------------------------

PARTE 1. SCHEDA ANAGRAFICA

1.6 Tipo di Laboratorio (vedi par. 2 del Disciplinare per l'accreditamento)

<p>TIPO A :</p> <p>Organismo di Ricerca ai sensi della normativa europea¹⁷ che svolge attività di ricerca applicata su commessa, partecipa a progetti di ricerca collaborativa con imprese, fornisce servizi di ricerca e sperimentazione in maniera strutturata e non occasionale</p>
<p>TIPO B :</p> <p>Struttura di ricerca privata, ovvero impresa avente come oggetto sociale prevalente l'attività di ricerca e sviluppo. Fanno parte di questa tipologia gli Spin Off aventi come oggetto sociale prevalente le attività di ricerca e sviluppo.</p> <p>Centro di Ricerca e Sviluppo di aziende di produzione operanti con soggetti di cui al TIPO A e con attività rivolte a terzi, anche al di fuori dei normali rapporti commerciali dell'azienda.</p>

1.7 Denominazione


Denominazione completa del Laboratorio	
Acronimo	

1.8 Sede legale

Struttura di riferimento <i>(se pertinente)</i>			
Via			
Comune		Prov	

¹⁷ Si definiscono "Organismi di ricerca" le organizzazioni, a prescindere dalla loro forma giuridica pubblica o privata, che presentino tutte le seguenti caratteristiche:

- soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
- tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;
- le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti

	ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014	rev.04 del 2014-09-30
---	--	----------------------------------

1.4 Riferimenti

Direttore del Laboratorio					
e-mail		Tel.		Fax.	
Responsabile Scientifico <i>(se diverso dal Direttore del Laboratorio)</i>					
e-mail		Tel.		Fax.	
Referente Accreditamento					
e-mail		Tel.		Fax.	

1.5 **Forma Giuridica** ¹⁸ _____

1.6 **Data di Costituzione** _____

PARTE 2 – DESCRIZIONE DEL LABORATORIO


2.1 Piattaforma Tecnologica prevalente

Meccanica e Materiali
Agroalimentare
Scienze della Vita
Energia, Ambiente
Costruzioni
ICT e Design

2.2 Piattaforme Tecnologiche di interesse secondario

Meccanica e Materiali
Agroalimentare
Scienze della Vita
Energia, Ambiente
Costruzioni

¹⁸ **Allegare Statuto.** Per i laboratori appartenenti a enti pubblici allegare regolamenti interni o altri atti ufficiali che evidenzino il grado di autonomia del laboratorio rispetto all'ente di appartenenza. Qualora il laboratorio non coincida con un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma, è necessario che esso sia configurato come unità operativa dotata di autonomia funzionale e organizzativa, e che costituisca un centro di spesa autonomo rispetto all'ente di appartenenza

	ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014	rev.04 del 2014-09-30
---	--	--------------------------

ICT e Design

2.3 Sedi in Emilia-Romagna in cui viene svolta l'attività oggetto di accreditamento

Locale 1

Via			
Comune		Prov	

Locale 2

Via			
Comune		Prov	

Locale 3

Via			
Comune		Prov	

Superficie totale occupata (m ²)	
--	--

PARTE 3 – ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO

3.1 Struttura organizzativa


Descrivere la struttura organizzativa del Laboratorio, con riferimento ad autonomia gestionale e organi decisionali ¹⁹

3.2 Risorse Umane

Numero degli addetti coinvolti nelle attività oggetto di accreditamento ²⁰	N°
---	----

¹⁹ **Allegare** Organigramma aggiornato

²⁰ **Allegare** elenco dettagliato degli addetti coinvolti nelle attività oggetto di accreditamento specificando: nome e cognome, ruolo, tipo di contratto, % di tempo dedicato alle attività oggetto di accreditamento

	<p style="text-align: center;">ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014</p>	<p style="text-align: center;">rev.04 del 2014-09-30</p>
---	--	--

3.3 Risorse Strumentali

Descrivere le strumentazioni di rilievo tecnico-scientifico disponibili²¹

PARTE 4 – TIPOLOGIA E VOLUME ATTIVITA' DEL LABORATORIO

4.1 Attività svolte su commessa²²

Allegare elenco delle attività svolte su commessa²³

4.2 Volume attività svolte su commessa (SOLO PER LABORATORI DI TIPO B)

Indicare ricavi complessivi da commesse di ricerca industriale negli ultimi due anni:	Ricavo:
Indicare ricavi complessivi previsti da commesse di ricerca industriale in corso non ancora fatturati	Ricavo:

4.3 Indicare eventuali domande di brevetti e brevetti concessi in licenza negli ultimi 3 anni

²¹ **Allegare** elenco dettagliato delle eventuali strumentazioni di rilievo tecnico-scientifico disponibili, distinguendo tra quelle di diretta gestione del Centro e quelle disponibili presso partner o utilizzabili a fronte di accordi. Va esclusa la normale dotazione per attività di ufficio (PC, stampanti, ..)

²² Per attività su commessa si intende attività svolte nell'ambito di uno specifico contratto o convenzione stipulato con un committente, privato o pubblico, eventualmente anche nell'ambito di progetti con finanziamento pubblico, in cui il laboratorio si configura come fornitore di ricerca. La partecipazione del laboratorio in qualità di beneficiario a progetti con finanziamento pubblico (ad es. FP7, Horizon 2020, Cluster nazionali, bandi regionali, ecc.) non rientra nella definizione di attività su commessa

²³ **Allegare** elenco delle attività svolte su commessa negli ultimi due esercizi specificando: committente, tipologia attività svolte, data di inizio, durata del contratto, importo complessivo

	<p style="text-align: center;">ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014</p>	<p style="text-align: center;">rev.04 del 2014-09-30</p>
---	--	--

PARTE 5 – RICONOSCIMENTI DEL LABORATORIO

5.1 Riconoscimenti formali

Il Laboratorio ha conseguito altre forme di certificazione e/o accreditamento ?	si	no
Se si, quali e da quanto tempo ²⁴ :		

PARTE 6 – SISTEMA DI GESTIONE DEL LABORATORIO

6.1 Requisiti Gestionali

Il Laboratorio ha mantenuto nel tempo la conformità ai requisiti essenziali per l'accreditamento? ²⁵	si	no
---	----	----

Il Laboratorio accetta di attenersi al “*Disciplinare per l’accreditamento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l’innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell’Alta Tecnologia*” approvato con Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n 762 del 26-05-2014 e nei documenti appositamente predisposti dalla Regione Emilia-Romagna, e di fornire ogni informazione necessaria per le attività di verifica ispettiva previste dallo schema di Accreditamento Istituzionale.

In particolare il Laboratorio si impegna, in caso di conseguimento dell’accreditamento istituzionale, a partecipare attivamente alla Rete Regionale Alta Tecnologia e a collaborare con le altre strutture della Rete, con ASTER e con la Regione Emilia-Romagna.

Consapevole delle conseguenze derivanti dal rilascio di false dichiarazioni, dichiaro che quanto sopra riportato corrisponde al vero.

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante
(Firma e Timbro)

.....

.....

²⁴ **Allegare** copia dei certificati e/o delle attestazioni che definiscono l'estensione del riconoscimento conseguito

²⁵ **Allegare** check list per la verifica dei requisiti per l'accreditamento istituzionale debitamente compilata nello spazio riservato all'autovalutazione da parte del Laboratorio e relativi allegati richiamati

	<p style="text-align: center;">ACCREDITAMENTO DEI LABORATORI DI RICERCA INDUSTRIALE DELLA REGIONE EMILIA- ROMAGNA AI SENSI DELLA DGR n. 762/2014</p>	<p style="text-align: center;">rev.04 del 2014-09-30</p>
---	--	--

RIEPILOGO DEI DOCUMENTI DA FORNIRE IN ALLEGATO ALLA PRESENTE DOMANDA

Parte 1: Scheda Anagrafica

- Statuto del Laboratorio, o documentazione descrittiva del grado di autonomia rispetto all'organizzazione madre

Parte 3: Organizzazione del Laboratorio

- Organigramma aggiornato
- Elenco dettagliato degli addetti coinvolti nelle attività oggetto di accreditamento specificando: nome e cognome, ruolo, tipo di contratto, % di tempo dedicato alle attività oggetto di accreditamento
- Elenco dettagliato delle strumentazioni di rilievo tecnico-scientifico disponibili, distinguendo tra quelle di diretta gestione del Laboratorio e quelle disponibili presso partner o utilizzabili a fronte di accordi

Parte 4: Tipologia e Volume attività del Laboratorio

- Elenco delle attività svolte su commessa negli ultimi due anni, incluse commesse di ricerca industriale in corso non ancora fatturate, specificando: committente, tipologia attività svolte, durata del contratto, importo complessivo

Parte 5: Riconoscimenti del Laboratorio

- Copia dei certificati e/o delle attestazioni che definiscono l'estensione del riconoscimento conseguito

Parte 6: Sistema di Gestione del Laboratorio

- Check list per la verifica dei requisiti per l'accreditamento istituzionale debitamente compilata nello spazio riservato all'autovalutazione e relativi allegati richiamati

DOMANDA DI RINNOVO ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE CENTRI PER L'INNOVAZIONE

Regione Emilia-Romagna
Segreteria del Comitato di Accreditamento

c/o KIWA CERMET ITALIA SPA
Via Cadriano 23
40057 Cadriano di Granarolo dell'Emilia (BO)

MARCA DA BOLLO (euro 16,00) da applicare sull'originale conservato dal beneficiario	Marca da Bollo	
	Esenzione Marca da Bollo	

Il/la sottoscritto/a					
Nato/a a		il		Cod. fiscale	

in qualità di rappresentante legale del centro per l'innovazione
accreditato con il numero _____²⁶

Denominazione	
Codice fiscale	

CHIEDE

Il rinnovo dell'accREDITamento come Centro per l'innovazione
della Rete Alta Tecnologia, ai sensi della DGR n. 762/2014

PREMESSA

Le schede che seguono, debitamente compilate e corredate degli allegati richiamati nel testo, costituiscono il fascicolo documentale necessario per avviare la procedura di rinnovo

²⁶ Il numero di accreditamento è indicato sul certificato di accreditamento oppure nell'albo delle strutture accreditate, reperibile all'indirizzo <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/ricerca-e-innovazione/temi/rete-alta-tecnologia-dellemilvia-romagna>

	ACCREDITAMENTO DEI CENTRI PER L'INNOVAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	rev.04 del 2014-09-30
---	---	--------------------------

di accreditamento istituzionale dei Centri per l'Innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia.

Tale materiale deve essere trasmesso alla segreteria del Comitato di Accreditamento istituzionale dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'Innovazione, costituita presso KIWA CERMET ITALIA SPA, attraverso la procedura on-line accessibile dal sito web imprese.regione.emilia-romagna.it

Regole per la compilazione delle domande e modalità di rinnovo dell'accreditamento:

Ai fini del rinnovo dell'accreditamento istituzionale, il Centro è tenuto a presentare la presente domanda finalizzata alla raccolta di:

- dati di natura quantitativa (PARTE 1 – PARTE 2 – PARTE 3 – PARTE 4 – PARTE 5) per l'aggiornamento dei dati dichiarati in fase di presentazione della domanda di accreditamento e verificati in fase di primo rilascio di accreditamento e la verifica dell'ammissibilità della domanda di rinnovo dell'accreditamento in riferimento all'oggetto di accreditamento definito al *"Disciplinare per l'accreditamento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia"* approvato con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n 762 del 26-05-2014;
- dati di natura qualitativa (PARTE 6) per la verifica documentale del sistema di gestione sviluppato dal Centro per soddisfare e mantenere nel tempo i requisiti di accreditamento istituzionale.

Le domande di rinnovo, corredate da tutti gli allegati richiesti, saranno analizzate dal Comitato di accreditamento che, valutata l'ammissibilità della domanda di rinnovo, esprimerà il proprio parere in merito alle modalità di svolgimento del rinnovo dell'accreditamento.

In particolare, il Comitato di accreditamento potrà ritenere sufficiente, ai fini del rilascio del rinnovo dell'accreditamento l'analisi positiva della domanda di rinnovo e relativi allegati oppure chiedere un ulteriore approfondimento da svolgersi su base documentale, ovvero "in back office" oppure "in loco".

Le verifiche di rinnovo "in loco", finalizzate ad un riscontro oggettivo circa il permanere delle condizioni che hanno consentito il primo rilascio di accreditamento, verranno condotte secondo i criteri definiti per la conduzione dell'audit di accreditamento e descritti nel *"Disciplinare per l'accreditamento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia"* approvato con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n 762 del 26-05-2014.

La concessione del rinnovo dell'accreditamento è disposta dalla Regione con proprio atto, sentito il parere del Comitato di accreditamento che può essere espresso in termini di:

- rinnovo dell'accreditamento,

	ACCREDITAMENTO DEI CENTRI PER L'INNOVAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	rev.04 del 2014-09-30
---	---	--------------------------

- rinnovo dell'accREDITAMENTO subordinato alla risoluzione di eventuali non conformità ritenute critiche in relazione ai requisiti essenziali dell'accREDITAMENTO
- sospensione o annullamento dell'accREDITAMENTO in caso, rispettivamente, di perdita temporanea o irreversibile dei requisiti essenziali per l'accREDITAMENTO.

	ACCREDITAMENTO DEI CENTRI PER L'INNOVAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	rev.04 del 2014-09-30
---	---	--------------------------

PARTE 1. SCHEDA ANAGRAFICA

1.9 Denominazione

Denominazione completa del Centro ²⁷	
Acronimo	

1.10 Sede legale

Struttura di riferimento <i>(se pertinente)</i>			
Via			
Comune		Prov	

1.3 Riferimenti

Direttore del Centro					
e-mail		Tel.		Fax.	
Responsabile Scientifico <i>(se presente e diverso dal Direttore del Centro)</i>					
e-mail		Tel.		Fax.	
Referente Accreditamento					
e-mail		Tel.		Fax.	

1.4 Forma Giuridica ²⁸ _____

²⁷ I Centri per l'innovazione sono strutture promosse da imprese, Università, enti di ricerca, altri enti pubblici e privati, enti e istituzioni locali, per svolgere attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche alle imprese e più in generale al sistema produttivo.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività dei centri per l'innovazione possono riguardare:

- organizzazione attività di informazione, divulgazione e dimostrazione tecnologica;
- check up e assessment tecnologico delle imprese;
- assistenza tecnica alle imprese per lo sviluppo di progetti e attività di ricerca e innovazione tecnologica;
- individuazione e collegamento con partners tecnologici e costruzione di reti per la ricerca e l'innovazione;
- fornitura di servizi tecnici per l'innovazione tecnologica;
- ricerca finanziamenti e supporto alla predisposizione dei progetti di ricerca e di innovazione.

²⁸ **Allegare Statuto.** . Per i centri appartenenti a enti pubblici allegare regolamenti interni o altri atti ufficiali che evidenzino il grado di autonomia del centro rispetto all'ente di appartenenza. In particolare evidenziare se sono intervenute modifiche rispetto al momento della concessione dell'accreditamento. Qualora il centro per l'innovazione non coincida con un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma, è necessario che esso sia configurato come unità operativa dotata di autonomia funzionale e organizzativa, e che costituisca un centro di

	ACCREDITAMENTO DEI CENTRI PER L'INNOVAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	rev.04 del 2014-09-30
---	---	--------------------------

PARTE 2 – DESCRIZIONE DEL CENTRO

2.1 Sedi in Emilia-Romagna in cui viene svolta l'attività oggetto di accreditamento

Sede 1

Via			
Comune		Prov	

Sede 2

Via			
Comune		Prov	

PARTE 3 – ORGANIZZAZIONE DEL CENTRO

3.1 Struttura organizzativa

Descrivere la struttura organizzativa del Centro, con riferimento ad autonomia gestionale e organi decisionali ²⁹
--

3.2 Risorse Umane

Numero degli addetti coinvolti nelle attività oggetto di accreditamento ³⁰	N°
---	----

3.3 Risorse Strumentali

Descrivere le eventuali strumentazioni di rilievo tecnico-scientifico disponibili ³¹

spesa autonomo rispetto all'ente di appartenenza

²⁹ **Allegare** Organigramma aggiornato

³⁰ **Allegare** elenco dettagliato degli addetti coinvolti nelle attività oggetto di accreditamento specificando: nome e cognome, ruolo, tipo di contratto, % di tempo dedicato alle attività oggetto di accreditamento

³¹ **Allegare** elenco dettagliato delle eventuali strumentazioni di rilievo tecnico-scientifico disponibili, distinguendo tra quelle di diretta gestione del Centro e quelle disponibili presso partner o utilizzabili a fronte di accordi. Va esclusa la normale dotazione per attività di ufficio (PC, stampanti, ..)

	ACCREDITAMENTO DEI CENTRI PER L'INNOVAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	rev.04 del 2014-09-30
---	---	--------------------------

PARTE 4 – TIPOLOGIA ATTIVITA' DEL CENTRO

4.1 Attività rivolte alle imprese

Descrivere le principali attività di supporto all'innovazione e trasferimento tecnologico rivolte alle imprese svolte del Centro

Allegare elenco delle attività svolte nell'ultimo esercizio³²

PARTE 5 – RICONOSCIMENTI DEL CENTRO

5.1 Riconoscimenti formali

Il Centro ha conseguito altre forme di certificazione e/o accreditamento ?	si	no
Se sì, quali e da quanto tempo ³³ :		

PARTE 6 – SISTEMA DI GESTIONE DEL CENTRO

6.1 Requisiti Gestionali

Il Centro ha mantenuto nel tempo la conformità ai requisiti essenziali per l'accREDITAMENTO? ³⁴	si	no
--	----	----

³² **Allegare** elenco delle attività di supporto all'innovazione e trasferimento tecnologico svolte per le imprese nell'ultimo esercizio specificando: committente, tipologia attività svolte, durata del contratto, importo complessivo

³³ **Allegare** copia dei certificati e/o delle attestazioni che definiscono l'estensione del riconoscimento conseguito

³⁴ **Allegare** check list per la verifica dei requisiti per l'accREDITAMENTO istituzionale debitamente compilata nello spazio riservato all'autovalutazione da parte del Centro e relativi allegati richiamati

Il Centro accetta di attenersi al “*Disciplinare per l’accreditamento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l’innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell’Alta Tecnologia*” approvato con *Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n 762 del 26-05-2014* e nei documenti appositamente predisposti dalla Regione Emilia-Romagna, e di fornire ogni informazione necessaria per le attività di verifica ispettiva previste dallo schema di Accreditamento Istituzionale.

In particolare il Centro si impegna, in caso di rinnovo dell’accreditamento istituzionale, a partecipare attivamente alla Rete Regionale Alta Tecnologia e a collaborare con le altre strutture della Rete, con ASTER e con la Regione Emilia-Romagna.

Consapevole delle conseguenze derivanti dal rilascio di false dichiarazioni, dichiaro che quanto sopra riportato corrisponde al vero.

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante
(Firma e Timbro)

.....

.....

RIEPILOGO DEI DOCUMENTI DA FORNIRE IN ALLEGATO ALLA PRESENTE DOMANDA

Parte 1: Scheda Anagrafica

- Statuto della struttura, o documentazione descrittiva del grado di autonomia rispetto all'organizzazione madre

Parte 3: Organizzazione del Centro

- Organigramma aggiornato
- Elenco dettagliato degli addetti coinvolti nelle attività oggetto di accreditamento specificando: nome e cognome, ruolo, tipo di contratto, % di tempo dedicato alle attività oggetto di accreditamento
- Elenco dettagliato delle eventuali strumentazioni di rilievo tecnico-scientifico disponibili, distinguendo tra quelle di diretta gestione del Centro e quelle disponibili presso partner o utilizzabili a fronte di accordi

Parte 4: Tipologia attività del Centro

- Elenco delle attività di supporto all'innovazione e trasferimento tecnologico svolte per le imprese nell'ultimo esercizio specificando: committente, tipologia attività svolte, durata del contratto, importo complessivo


Parte 5: Riconoscimenti del Centro

- Copia dei certificati e/o delle attestazioni che definiscono l'estensione del riconoscimento conseguito

Parte 6: Sistema di Gestione del Centro

- Check list per la verifica dei requisiti per l'accREDITAMENTO istituzionale debitamente compilata nello spazio riservato all'autovalutazione e relativi allegati richiamati

ALLEGATO 5

	Check list per verifica dei requisiti per l'Accreditamento Istituzionale dei Laboratori di Ricerca della Regione Emilia Romagna	Revisione n. 03 del 2014-09-30 Pag. 34 / 73
---	--	---

Laboratorio:

Indirizzo :

Data/e compilazione autovalutazione :

A CURA DI (Nome Cognome + Funzione) :

Data/e audit di rinnovo:

A CURA DEL VALUTATORE ESTERNO (Nome Cognome):

TIPOLOGIA DI LABORATORIO:

TIPO A - TIPO B Specificare :

Indirizzo sito web:

Indicare l'indirizzo del sito WEB del Laboratorio

Commesse visionate (ad esclusiva compilazione da parte del Valutatore esterno):

Indicare nelle tabelle sottostanti le commesse visionate in sede di audit di rinnovo a copertura delle piattaforme tecnologiche di interesse del Laboratorio

Legenda :

SI : requisito soddisfatto

NO : requisito soddisfatto parzialmente o non soddisfatto

NA : requisito non applicabile di cui deve essere circostanziata opportuna motivazione di esclusione

Requisito scritto **in grassetto** : requisito di cui può essere dichiarata la non applicabilità


Requisito scritto *in corsivo* : requisito non essenziale avente lo scopo di innescare logiche di miglioramento continuo del Laboratorio

Rif. Contratto/Commessa:	Committente:
Attività /servizi oggetto della commessa	
La commessa visionata è riconducibile alla seguente piattaforma tecnologica (*)	
Meccanica e Materiali	
Agroalimentare	
Scienze della Vita	
Energia, Ambiente	
Costruzioni	
ICT e Design	

Rif. Contratto/Commessa:	Committente:
Attività /servizi oggetto della commessa	
La commessa visionata è riconducibile alla seguente piattaforma tecnologica (*)	
Meccanica e Materiali	
Agroalimentare	
Scienze della Vita	
Energia, Ambiente	
Costruzioni	
ICT e Design	

1. TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
1.1	<p>Il Laboratorio deve:</p> <p>a. Definire in modo esaustivo l'insieme delle attività di ricerca industriale e dei servizi personalizzati offerti a supporto delle imprese</p> <p>b. Definire la propria politica di gestione e valorizzazione dei diritti di proprietà intellettuale</p> <p>c. Promuovere le collaborazioni con istituti di istruzione secondaria, università, o enti di formazione professionale</p> <p>d. Archiviare in modo adeguato la documentazione pertinente riguardante le attività di ricerca industriale svolte, anche in termini di fatturato annuo</p> <p>e. Costituire un repertorio di referenze relativamente alle attività di ricerca industriale svolte per le imprese (case history)</p> <p>f. Conservare traccia dei rapporti con la committenza esterna che non hanno dato seguito ad attività contrattuali</p>							
1.2	Il Laboratorio deve pianificare i propri sviluppi tenendo conto del sistema imprenditoriale presente sul territorio							
1.3	Il Laboratorio non deve operare in esclusiva per singoli soggetti o gruppi di essi							
1.4	Il Laboratorio, se già accreditato, deve dare evidenza della sua partecipazione alla RETE e della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, con ASTER e con altre strutture della RETE				Allegare lista delle attività di RETE svolte negli ultimi 2 anni			

	<p>Check list requisiti per l'Accreditamento Istituzionale dei Laboratori di Ricerca della Regione Emilia Romagna</p>	
---	---	--

<p>1.5</p>	<p><i>Il Laboratorio deve documentare:</i></p> <p><i>a. La propria partecipazione a programmi di prova interlaboratorio a cui ha partecipato ed i risultati conseguiti</i></p> <p><i>b. La propria partecipazione a network nazionali e internazionali di ricerca, la partecipazione a progetti europei di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico, le collaborazioni con altri soggetti a livello internazionale ed i risultati conseguiti</i></p> <p><i>c. Le modalità di gestione dei rapporti con altri partner tecnologici a livello nazionale e internazionale</i></p>							
-------------------	---	--	--	--	--	--	--	--

2. STRUTTURA

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
2.1.	<p>Il Laboratorio deve:</p> <p>a. Essere riconoscibile e identificabile attraverso l'utilizzo di opportuna segnaletica all'ingresso della sede principale e di eventuali sedi secondarie</p> <p>b. Definire la propria struttura organizzativa attraverso la formalizzazione di un organigramma funzionale e nominativo con chiara identificazione del personale coinvolto nelle attività</p>							
2.3	<p>Il Laboratorio deve:</p> <p>a. Definire criteri per prevenire indebiti accessi da parte di terzi estranei</p> <p>b. Definire criteri per la gestione dei rapporti di interfaccia con le eventuali diverse unità operative presenti nei locali del Laboratorio o con cui il Laboratorio di relaziona per lo svolgimento delle attività</p> <p>c. Definire criteri di gestione dei rapporti di interfaccia con altri partner</p>							
2.4	<p>In caso di Laboratori inseriti all'interno di imprese produttive, devono essere definite le responsabilità e le modalità di gestione per prevenire indebiti trasferimenti di informazioni, dati, risultati, raccolti nel corso di attività svolte con e nell'interesse di utenti esterni, a funzioni aziendali non coinvolte nell'operatività del Laboratorio</p>							

3. GESTIONE

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
3.1	<p>Il Laboratorio deve garantire la gestione controllata delle attività di ricerca industriale attraverso:</p> <p>a. L'identificazione, all'interno della propria struttura organizzativa, di un responsabile della supervisione e del coordinamento di tutte attività di ricerca industriale</p> <p>b. La messa a disposizione di risorse adeguate per sviluppare proposte e programmi esecutivi in grado di perseguire gli obiettivi delle attività concordate con i committenti</p> <p>c. L'identificazione e la registrazione, per ciascun progetto di ricerca commissionato, del relativo responsabile e di tutto personale coinvolto nella gestione operativa delle attività</p> <p>d. La pianificazione e la registrazione degli stati di avanzamento dell'attività con esplicitazione di fasi, tempi, risorse, output intermedi e finali</p> <p>e. La pianificazione e la registrazione di momenti intermedi e finali di confronto con il committente circa l'output dell'attività svolta</p> <p>f. La registrazione di eventuali modifiche al progetto concordate con il committente a fronte dell'analisi dell'output dell'attività svolta</p>				<p>Allegare fac simile di pianificazione e registrazione degli stati di avanzamento dell'attività su commessa con esplicitazione di fasi, tempi, risorse, output intermedi e finali</p>			
3.2	Il Laboratorio deve adottare un sistema di controllo delle attività svolte per i committenti esterni per							

	<p>valutarne il rapporto costi/ricavi e per valutare la sostenibilità economica del Laboratorio stesso nel medio-lungo periodo.</p> <p>In caso di Laboratori inseriti all'interno di imprese produttive, il sistema adottato deve essere in grado di documentare gli effettivi ritorni dell'attività svolta a favore della committenza esterna, rispetto a quella condotta nell'ambito dell'attività produttiva</p>							
3.3	<p>Il Laboratorio deve sviluppare preliminarmente ad ogni anno di esercizio:</p> <p>a. Un documento "Piano annuale di attività" di esposizione degli obiettivi, degli orientamenti e delle attività di cui si prevede lo svolgimento. In tale documento sono precisati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la natura e la ripartizione delle azioni che si intende svolgere ✓ le risorse umane e i mezzi strumentali che saranno impiegati, compresi quelli per monitorare il controllo dell'avanzamento lavori ✓ gli investimenti eventualmente pianificati ✓ la parte di attività sviluppabile a favore di utenti esterni, in particolare PMI (quando applicabile) ✓ i ritorni previsti, in particolare in riferimento alla sostenibilità dell'attività nel medio periodo <p>b. Un'indicazione di budget preventivo, elaborato in funzione di quanto indicato al punto a)</p>				<p>Allegare piano annuale di attività dell'anno in corso</p>			
3.4	<p>Il Laboratorio deve produrre a conclusione di ogni anno di esercizio:</p> <p>a. Un documento "Relazione annuale di esercizio" di sintesi di quanto realizzato nel periodo di</p>				<p>Allegare piano annuale di esercizio dell'ultimo anno</p>			

	<p>riferimento, e degli scostamenti di quanto pianificato</p> <p>b. Un confronto tra i dati contabili consuntivi di esercizio e il budget preventivo, elaborato l'anno precedente</p> <p>c. <i>Un'analisi adeguatamente referenziata del livello di qualità scientifica dell'attività svolta per le imprese (ad esempio mediante l'utilizzo di un Comitato Tecnico-Scientifico o di un tutor scientifico)</i></p>							
3.5	<p>Il Laboratorio deve formalizzare preliminarmente ad ogni anno di esercizio un piano di miglioramento dell'efficacia dell'azione con e nell'interesse dei committenti, basato su opportuni indicatori. Tale piano deve essere integrato in termini operativi nel "piano annuale di attività", e ne deve essere discussa e incrementata l'efficacia nella "relazione annuale di esercizio".</p>							
3.6	<p>Il Laboratorio deve pianificare e attuare un adeguato programma di audit interno, per valutare la conformità del sistema di gestione sviluppato ai requisiti per l'accreditamento, e per valutare l'andamento dei piani di miglioramento</p>				<p>Allegare esito dell'attività dell'ultimo audit interno sull'intero sistema di gestione per l'Accreditamento Istituzionale</p>			
3.7	<p>Il Laboratorio deve identificare il personale addetto alla conduzione degli audit interni e assicurare che sia opportunamente addestrato</p>							

4. COMPETENZE PROFESSIONALI

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
4.1	<p>Il Laboratorio deve:</p> <p>a. Documentare le competenze tecnico-scientifiche del personale con ruolo rilevante nelle attività realizzate per conto di committenti esterni</p>				<p>Allegare la mappa delle competenze tecnico-scientifiche del personale con ruolo rilevante nelle attività realizzate per conto delle imprese</p>			
4.2	<p>Il Laboratorio deve:</p> <p>a. Definire ruoli e responsabilità del personale, proprio o presente presso eventuali partner tecnico-scientifici, compresa la natura del rapporto di collaborazione</p> <p>b. Definire criteri per l'inserimento del personale di nuova acquisizione e/o addetto a nuove mansioni</p> <p>c. Definire criteri per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale</p> <p>d. Definire criteri per la supervisione dei programmi di addestramento, formazione e aggiornamento attuati</p> <p>e. Conservare opportune registrazioni delle attività di addestramento, formazione e aggiornamento svolte.</p>							
4.3	<p><i>Il Laboratorio deve:</i></p> <p>a. <i>Pianificare ed attuare obiettivi di crescita professionale del personale, opportunamente definiti in funzione dei compiti presenti e futuri del</i></p>							

	<i>Laboratorio</i> <i>b. Definire ed attuare idonei strumenti per monitorare l'efficacia dei programmi di addestramento, formazione e aggiornamento del personale</i>							
--	--	--	--	--	--	--	--	--

5. MEZZI

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
5.1	<p>Il Laboratorio deve censire la propria dotazione di mezzi e tecnologie rilevanti rispetto all'attività oggetto di accreditamento e pianificare ed attuare adeguati programmi di manutenzione e aggiornamento. In particolare devono essere almeno presenti i seguenti documenti:</p> <p>a. Elenco dei mezzi strumentali a disposizione comprensivo degli eventuali supporti software</p> <p>b. Elenco delle eventuali strumentazioni disponibili presso i partner esterni e relative modalità di accesso</p> <p>c. Piano annuale di manutenzione/taratura/upgrade della strumentazione, comprensivo di opportune indicazioni relative agli investimenti in attrezzature, attribuendo a una voce apposita nel budget previsionale i costi previsti</p>				<p>Allegare il piano annuale di manutenzione/taratura/upgrade della strumentazione</p>			
5.2	<p>Il laboratorio deve regolamentare e comunicare le modalità di accesso alle attrezzature da parte di delle imprese e dei laboratori della Rete</p>							

6. COMUNICAZIONE VERSO L'ESTERNO

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
6.1	<p>Il Laboratorio deve:</p> <p>a. Comunicare in forma adeguata le tipologie di attività offerte verso l'esterno. Questa comunicazione deve essere fatta in un linguaggio tecnico accessibile anche alle PMI</p> <p>b. Pianificare e attuare opportune misure per sensibilizzare il sistema imprenditoriale sulle potenzialità di ricaduta applicativa delle ricerche avviate e dei risultati raggiunti</p> <p>I Laboratori inseriti all'interno di imprese, devono documentare i criteri e le modalità di gestione dei programmi di ricerca industriale per evitare impropri conflitti di interesse (es. nel caso di attività di ricerca industriale con ricadute potenziali anche negli ambiti applicativi dell'organizzazione madre)</p>							
6.2	<p>Il Laboratorio deve:</p> <p>a. Pianificare e attuare attività promozionali specificamente riferiti alle attività oggetto di accreditamento dando opportuna evidenza alla propria appartenenza alla RETE anche attraverso l'utilizzo del relativo logo</p> <p>b. Conservare la documentazione pertinente riguardante le attività promozionali svolte e i ritorni, in termini di contatti acquisiti per lo sviluppo di nuove attività</p>							

7. COMUNICAZIONE ATTRAVERSO IL SITO WEB

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
7.1	<p>Il Laboratorio deve disporre di un sito WEB e mantenerlo aggiornato almeno in riferimento ai seguenti aspetti:</p> <p>a. Presentazione del Laboratorio, della struttura organizzativa e dei punti di contatto per l'accesso con elencazione nominativa del personale abilitato alla gestione dei contatti verso l'esterno</p> <p>b. Presentazione esaustiva dell'insieme delle attività di ricerca industriale offerte verso l'esterno, in funzione degli ambiti di competenza posseduti e dei mezzi a disposizione</p> <p>c. Presentazione delle referenze e dei curricula dei ricercatori operanti presso il Laboratorio</p> <p>d. Lista dei mezzi strumentali e delle tecnologie rilevanti rispetto all'oggetto dell'accREDITamento di cui dispone il Laboratorio o di cui si avvale grazie a convenzioni con altri partner tecnologici</p> <p>e. Calendario degli eventi promozionali specificamente riferiti alle attività oggetto di accREDITamento</p> <p>f. Codice deontologico e tutela della riservatezza</p> <p>g. Politica di gestione dei diritti di proprietà intellettuale per i derivati dell'attività svolta per conto della committenza</p> <p><i>h. Sintesi della "Relazione annuale di esercizio"</i></p> <p><i>i. Sintesi dei risultati delle analisi di soddisfazione</i></p>							

	<i>dei clienti</i>						
--	--------------------	--	--	--	--	--	--

8. TARIFFARIO E CONTRATTUALISTICA

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
8.1	<p>Il Laboratorio deve:</p> <p>a. Definire in modo esaustivo l'insieme delle prestazioni a tariffario offerte ad verso l'esterno</p> <p>b. Definire il tariffario applicabile ai servizi offerti ad utenti esterni, e le relative modalità di diffusione</p> <p>c. Definire le tipologie di forme di accesso ai servizi a tariffario (prestazioni one-to-one, abbonamenti annuali, convenzioni, ecc.), e i criteri di assegnazione delle priorità di servizio</p> <p>d. Definire le funzioni che svolgono attività di consulenza tecnica e perizia separandole da quelle addette all'attività sperimentale, per evitare conflitti di interesse</p> <p>e. Archiviare in modo adeguato la documentazione pertinente riguardante le attività svolte, anche in termini di fatturato annuo</p> <p>In caso di Laboratori inseriti all'interno di imprese, il Laboratorio deve documentare i criteri e le modalità di gestione dei servizi a tariffario per evitare impropri conflitti di interesse (es. nel caso di attività di consulenza tecnica, perizia, e</p>				Allegare tariffario			

	sperimentazione a fini di validazione)							
8.2	Il Laboratorio deve definire apposita modulistica per la formalizzazione dei contratti con i committenti.				Allegare fac-simile contratto			
8.3	<p>Il Laboratorio deve:</p> <p>a. Definire con il committente l'oggetto del contratto e gli obiettivi da raggiungere</p> <p>b. Prevedere, se necessario, il coinvolgimento di altri soggetti della RETE, per lo sviluppo delle attività richieste</p> <p>c. Individuare un capo progetto, con funzione di coordinamento dell'attività e di interfaccia con il committente</p> <p>d. Definire una adeguata pianificazione delle attività in riferimento agli obiettivi da raggiungere esplicitando: responsabilità, fasi, modalità operative, risorse, tempi, costi</p> <p>e. Definire ove opportuno momenti di riesame dell'attività svolta con il coinvolgimento del committente</p> <p>f. Definire le modalità di comunicazione con il committente in caso di ritardi e/o difficoltà esecutive che rendono necessaria una revisione dell'attività e dei termini contrattuali</p> <p>g. Prevedere l'accesso al committente nelle aree dove si svolgono le attività inerenti al programma di lavoro, tutelando la riservatezza dei dati relativi ad altri contratti</p> <p>h. Esplicitare nei contratti la modalità di gestione dei diritti di proprietà intellettuale per i derivati dall'attività svolta</p> <p>i. Inserire apposite clausole contrattuali in merito alla tutela della riservatezza ed ai criteri di regolamentazione della diffusione dei risultati</p>							

	j. Esplicitare le modalità di fatturazione delle attività concordate con il committente								
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--

9. SODDISFAZIONE DEI CLIENTI E GESTIONE RECLAMI

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
9.1	Il Laboratorio deve: a. Definire criteri per verificare il grado di soddisfazione dei committenti b. Definire criteri per la raccolta e il trattamento dei reclami dei committenti							
9.2	Il Laboratorio deve: a. Analizzare, su base almeno annuale, le informazioni di ritorno sul grado di soddisfazione dei committenti per lo sviluppo di opportune azioni di miglioramento b. Analizzare, su base almeno annuale, la tipologia e la numerosità dei reclami dei committenti per lo sviluppo di opportune azioni di miglioramento c. Predisporre adeguati piani di miglioramento per rimuovere le cause del gradimento insufficiente e dei reclami ricorrenti d. I contenuti del piano di miglioramento per rimuovere le cause del gradimento insufficiente e dei reclami ricorrenti devono essere portati a conoscenza del personale del Laboratorio							

10. DEONTOLOGIA E TUTELA DELLA RISERVATEZZA

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
10.1	<p>Il Laboratorio deve:</p> <p>a. Sviluppare sistemi adeguati per garantire la massima riservatezza sulle attività svolte per i committenti</p> <p>b. sensibilizzare l'attenzione del personale sulla tutela della riservatezza sulle attività svolte e i relativi risultati</p> <p>c. Far sottoscrivere a tutto il personale, compreso quello con contratti a termine (assegnisti, stageur, ecc.), una dichiarazione di impegno alla tutela della riservatezza sulle attività svolte e i relativi risultati esteso anche ad un periodo successivo alla cessazione del rapporto professionale</p>				<p>Allegare fac-simile dichiarazione di impegno alla tutela della riservatezza sottoscritto da personale</p>			
10.2	<p>Il Laboratorio deve comunicare verso l'esterno il proprio impegno sugli obblighi deontologici e di tutela della riservatezza</p>							

Centro per l'Innovazione:	
Indirizzo :	
Data/e compilazione autovalutazione :	A CURA DI (Nome Cognome + Funzione) :
Data/e audit di rinnovo:	A CURA DEL VALUTATORE ESTERNO (Nome Cognome) :
Indirizzo sito web:	
Indicare l'indirizzo del sito WEB del Centro	
Commesse visionate (ad esclusiva compilazione da parte del Valutatore Esterno):	
Indicare nelle tabelle sottostanti le commesse visionate in sede di audit di rinnovo	
Legenda :	
SI : requisito soddisfatto	
NO : requisito soddisfatto parzialmente o non soddisfatto	
NA : requisito non applicabile di cui deve essere circostanziata opportuna motivazione di esclusione	
Requisito scritto in grassetto : requisito di cui può essere dichiarata la non applicabilità	
Requisito scritto <i>in corsivo</i> : requisito non essenziale avente lo scopo di innescare logiche di miglioramento continuo del Laboratorio	

Rif. Contratto/Commessa:	Committente:
Attività /servizi oggetto della commessa	

--

Rif. Contratto/Commessa:	Committente:
Attività /servizi oggetto della commessa	

1. TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
1.1	<p>Il Centro deve:</p> <p>a. Definire in modo esaustivo l'insieme delle attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche rivolte alle imprese e più in generale al sistema produttivo, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – attività di informazione, divulgazione e dimostrazione tecnologica; – check up e assessment tecnologico delle imprese; – assistenza tecnica alle imprese per lo sviluppo di progetti e attività di ricerca e innovazione tecnologica; – individuazione e collegamento con partners tecnologici e costruzione di reti per la ricerca e l'innovazione; – fornitura di servizi tecnici per l'innovazione tecnologica; – ricerca finanziamenti e supporto alla predisposizione dei progetti di ricerca e di innovazione. <p>b. Definire la propria politica di gestione e valorizzazione dei diritti di proprietà intellettuale</p> <p>c. Promuovere le collaborazioni con istituti di istruzione secondaria, università, o enti di formazione professionale</p>							

	<p>d. Archiviare in modo adeguato la documentazione pertinente riguardante le attività svolte, anche in termini di fatturato annuo</p> <p>e. Costituire un repertorio di referenze relativamente alle attività svolte per le imprese (case history)</p> <p>g. Conservare traccia dei rapporti con la committenza esterna che non hanno dato seguito ad attività contrattuali</p>							
1.2	Il Centro deve pianificare i propri sviluppi tenendo conto del sistema imprenditoriale presente sul territorio							
1.3	Il Centro non deve operare in esclusiva per singoli soggetti o gruppi di essi							
1.5	Il Centro, se già accreditato, deve dare evidenza della sua partecipazione alla RETE e della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, con ASTER e con altre strutture della RETE				Allegare lista delle attività di RETE svolte negli ultimi due anni			

2. STRUTTURA

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
2.1	<p>Il Centro deve:</p> <p>c. Essere riconoscibile e identificabile attraverso l'utilizzo di opportuna segnaletica all'ingresso della sede principale e di eventuali sedi secondarie</p> <p>d. Definire la propria struttura organizzativa attraverso la formalizzazione di un organigramma funzionale e nominativo con chiara identificazione del personale coinvolto nelle attività</p>							

3. GESTIONE

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
3.1	<p>Il Centro deve garantire la gestione controllata delle attività svolte attraverso:</p> <p>g. L'identificazione, all'interno della propria struttura organizzativa, di un responsabile della supervisione e del coordinamento di tutte attività</p> <p>h. La messa a disposizione di risorse adeguate per sviluppare proposte e programmi esecutivi in grado di perseguire gli obiettivi delle attività concordate con i committenti</p> <p>i. L'identificazione e la registrazione, per ciascuna attività commissionata, del relativo responsabile e di tutto personale coinvolto nella gestione operativa delle attività</p> <p>j. La pianificazione e la registrazione degli stati di avanzamento dell'attività con esplicitazione di fasi, tempi, risorse, output intermedi e finali</p> <p>k. La pianificazione e la registrazione di momenti intermedi e finali di confronto con il committente circa l'output dell'attività svolta-</p>				<p>Allegare fac simile di pianificazione e registrazione degli stati di avanzamento dell'attività su commessa con esplicitazione di fasi, tempi, risorse, output intermedi e finali</p>			
3.2	<p>Il Centro deve adottare un sistema di controllo delle attività svolte per i committenti esterni per valutarne il rapporto costi/ricavi e per valutare la sostenibilità economica del Centro stesso nel medio-lungo periodo.</p>							
3.3	<p>Il Centro deve sviluppare preliminarmente ad ogni anno di esercizio:</p> <p>c. Un documento "Piano annuale di attività" di esposizione degli obiettivi, degli orientamenti e</p>				<p>Allegare piano annuale di attività dell'anno in corso</p>			

	<p>delle attività di cui si prevede lo svolgimento. In tale documento sono precisati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la natura e la ripartizione delle azioni che si intende svolgere ✓ le risorse umane e i mezzi strumentali che saranno impiegati, compresi quelli per monitorare il controllo dell'avanzamento lavori ✓ gli investimenti eventualmente pianificati ✓ la parte di attività sviluppabile a favore di utenti esterni, in particolare PMI (quando applicabile) ✓ i ritorni previsti, in particolare in riferimento alla sostenibilità dell'attività nel medio periodo <p>d. Un'indicazione di budget preventivo, elaborato in funzione di quanto indicato al punto a)</p>							
3.4	<p>Il Centro deve produrre a conclusione di ogni anno di esercizio:</p> <p>d. Un documento "Relazione annuale di esercizio" di sintesi di quanto realizzato nel periodo di riferimento, e degli scostamenti di quanto pianificato</p> <p>e. Un confronto tra i dati contabili consuntivi di esercizio e il budget preventivo, elaborato l'anno precedente</p> <p>f. <i>Un'analisi adeguatamente referenziata del livello di qualità scientifica dell'attività svolta per le imprese (ad esempio mediante l'utilizzo di un Comitato Tecnico-Scientifico o di un tutor scientifico)</i></p>				Allegare piano annuale di esercizio dell'ultimo anno			
3.5	<p>Il Centro deve formalizzare preliminarmente ad ogni anno di esercizio un piano di miglioramento dell'efficacia dell'azione con e nell'interesse dei</p>							

	committenti, basato su opportuni indicatori. Tale piano deve essere integrato in termini operativi nel “piano annuale di attività”, e ne deve essere discussa e incrementata l’efficacia nella “relazione annuale di esercizio”.							
3.6	Il Centro deve pianificare e attuare un adeguato programma di audit interno, per valutare la conformità del sistema di gestione sviluppato ai requisiti per l’accreditamento, e per valutare l’andamento dei piani di miglioramento				Allegare esito dell’attività dell’ultimo audit interno sull’intero sistema di gestione per l’Accreditamento Istituzionale			
3.7	Il Centro deve identificare il personale addetto alla conduzione degli audit interni e assicurare che sia opportunamente addestrato							

4. COMPETENZE PROFESSIONALI

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
4.1	Il Centro deve: b. Documentare le competenze tecniche del personale con ruolo rilevante nelle attività realizzate per conto dei committenti esterni				Allegare la mappa delle competenze tecniche del personale con ruolo rilevante nelle attività realizzate per conto delle imprese			
4.2	Il Centro deve: f. Definire ruoli e responsabilità del personale, proprio o presente presso eventuali partner, compresa la natura del rapporto di collaborazione g. Definire criteri per l'inserimento del personale di nuova acquisizione e/o addetto a nuove mansioni h. Definire criteri per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale i. Definire criteri per la supervisione dei programmi di addestramento, formazione e aggiornamento attuati j. Conservare opportune registrazioni delle attività di addestramento, formazione e aggiornamento svolte.							
4.3	<i>Il Centro deve:</i> <i>c. Pianificare ed attuare obiettivi di crescita professionale del personale, opportunamente definiti in funzione dei compiti presenti e futuri del Centro</i> <i>d. Definire ed attuare idonei strumenti per</i>							

	<p><i>monitorare l'efficacia dei programmi di addestramento, formazione e aggiornamento del personale</i></p>							
--	---	--	--	--	--	--	--	--

5. MEZZI

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
5.1	<p>Il Centro deve censire la propria dotazione di mezzi e tecnologie rilevanti rispetto all'attività oggetto di accreditamento e pianificare ed attuare adeguati programmi di manutenzione e aggiornamento. In particolare devono essere almeno presenti i seguenti documenti:</p> <p>d. Elenco dei mezzi strumentali a disposizione comprensivo degli eventuali supporti software</p> <p>e. Elenco delle eventuali strumentazioni disponibili presso i partner esterni e relative modalità di accesso</p> <p>f. Piano annuale di manutenzione/taratura/upgrade della strumentazione, comprensivo di opportune indicazioni relative agli investimenti in attrezzature, attribuendo a una voce apposita nel budget previsionale i costi previsti</p>				<p>Allegare il piano annuale di manutenzione/taratura/upgrade della strumentazione</p>			

6. COMUNICAZIONE VERSO L'ESTERNO

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
6.1	Il Centro deve: c. Comunicare in forma adeguata le tipologie di attività offerte verso l'esterno. Questa comunicazione deve essere fatta in un linguaggio tecnico accessibile anche alle PMI d. Pianificare e attuare opportune misure per sensibilizzare il sistema imprenditoriale sulle potenzialità di ricaduta applicativa delle attività avviate e dei risultati raggiunti							
6.2	Il Centro deve: c. Pianificare e attuare attività promozionali specificamente riferite alle attività oggetto di accreditamento dando opportuna evidenza alla appartenenza alla RETE anche attraverso l'utilizzo del relativo logo d. Conservare la documentazione pertinente riguardante le attività promozionali svolte e i ritorni, in termini di contatti acquisiti per lo sviluppo di nuove attività							

7. COMUNICAZIONE ATTRAVERSO IL SITO WEB

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
7.1	<p>Il Centro deve disporre di un sito WEB e mantenerlo aggiornato almeno in riferimento ai seguenti aspetti:</p> <p>j. Presentazione del Centro, della struttura organizzativa e dei punti di contatto per l'accesso con elencazione nominativa del personale abilitato alla gestione dei contatti verso l'esterno</p> <p>k. Presentazione esaustiva dell'insieme delle attività di promozione dell'innovazione e del trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche offerte verso l'esterno, in funzione degli ambiti di competenza posseduti e dei mezzi a disposizione</p> <p>l. Presentazione delle referenze e dei CV dei ricercatori operanti nel Centro</p> <p>m. Lista dei mezzi strumentali e delle tecnologie rilevanti rispetto all'oggetto dell'accreditamento di cui dispone il Laboratorio o di cui si avvale grazie a convenzioni con altri partner tecnologici</p> <p>n. Calendario degli eventi promozionali specificamente riferiti alle attività oggetto di accreditamento</p> <p>o. Codice deontologico e tutela della riservatezza</p> <p>p. Politica di gestione dei diritti di proprietà intellettuale per i derivati dell'attività svolta per conto della committenza</p> <p>q. Sintesi della "Relazione annuale di esercizio"</p> <p>r. Sintesi dei risultati delle analisi di soddisfazione dei clienti</p>							

8. TARIFFARIO E CONTRATTUALISTICA

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
8.1	Il Centro deve definire apposita modulistica per la formalizzazione dei contratti con i committenti.				Allegare fac-simile contratto			
8.2	<p>Il Centro deve:</p> <p>k. Definire con il committente l'oggetto del contratto e gli obiettivi da raggiungere</p> <p>l. Prevedere, se necessario, il coinvolgimento di altri soggetti della RETE, per lo sviluppo delle attività richieste</p> <p>m. Individuare un capo progetto, con funzione di coordinamento dell'attività e di interfaccia con il committente</p> <p>n. Definire una adeguata pianificazione delle attività in riferimento agli obiettivi da raggiungere esplicitando: responsabilità, fasi, modalità operative, risorse, tempi, costi</p> <p>o. Definire ove opportuno momenti di riesame dell'attività svolta con il coinvolgimento del committente</p> <p>p. Definire le modalità di comunicazione con il committente in caso di ritardi e/o difficoltà esecutive che rendono necessaria una revisione dell'attività e dei termini contrattuali</p> <p>q. Inserire apposite clausole contrattuali in merito alla tutela della riservatezza ed ai criteri di regolamentazione della diffusione dei risultati</p> <p>r. Esplicitare le modalità di fatturazione delle attività concordate con il committente</p>							

9. SODDISFAZIONE DEI CLIENTI E GESTIONE RECLAMI

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
9.1	Il Centro deve: c. Definire criteri per verificare il grado di soddisfazione dei committenti d. Definire criteri per la raccolta e il trattamento dei reclami dei committenti							
9.2	Il Centro deve: e. Analizzare, su base almeno annuale, le informazioni di ritorno sul grado di soddisfazione dei committenti per lo sviluppo di opportune azioni di miglioramento f. Analizzare, su base almeno annuale, la tipologia e la numerosità dei reclami dei committenti per lo sviluppo di opportune azioni di miglioramento g. Predisporre adeguati piani di miglioramento per rimuovere le cause del gradimento insufficiente e dei reclami ricorrenti h. I contenuti del piano di miglioramento per rimuovere le cause del gradimento insufficiente e dei reclami ricorrenti devono essere portati a conoscenza del personale del Centro							

10. DEONTOLOGIA E TUTELA DELLA RISERVATEZZA

N.	REQUISITI	AUTO VALUTAZIONE				AUDIT		
		SI	NO	NA	Allegati	SI	NO	NA
10.1	Il Centro deve: d. Sviluppare sistemi adeguati per garantire la massima riservatezza sulle attività svolte per i committenti e. Sensibilizzare l'attenzione del personale sulla tutela della riservatezza sulle attività svolte e i relativi risultati f. Far sottoscrivere a tutto il personale, compreso quello con contratti a termine (assegnisti, stageur, ecc.), una dichiarazione di impegno alla tutela della riservatezza sulle attività svolte e i relativi risultati esteso anche ad un periodo successivo alla cessazione del rapporto professionale				Allegare fac-simile dichiarazione di impegno alla tutela della riservatezza sottoscritto da personale			
10.2	Il Centro deve comunicare verso l'esterno il proprio impegno sugli obblighi deontologici e di tutela della riservatezza							



Accreditamento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia (DGR 762/2014)

Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento e di rinnovo di accreditamento

1. Premessa

Il presente avviso stabilisce le modalità di presentazione delle domande di accreditamento e di rinnovo di accreditamento in conformità con quanto previsto dal Disciplinare per l'accREDITamento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 762/2014.

Per la definizione di "laboratorio di ricerca industriale" e di "centro per l'innovazione", nonché per le caratteristiche delle strutture proponenti si fa riferimento al paragrafo 2 del sopra citato Disciplinare.

2. Accreditamento di nuove strutture

I soggetti che intendono richiedere l'accREDITamento come Laboratorio di ricerca industriale o come Centro per l'Innovazione devono inoltrare la domanda alla Segreteria del Comitato di AccREDITamento, istituito presso KIWA CERMET ITALIA, a **partire dal 3 novembre 2014 ed entro e non oltre il 30 aprile 2015.**

Le domande devono essere compilate online attraverso l'apposito applicativo web raggiungibile dall'indirizzo <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/ricerca-e-innovazione/temi/rete-alta-tecnologia-dellemilvia-romagna>. La domanda compilata attraverso l'applicativo deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate della struttura richiedente, o da persona da esso delegata, e deve essere inviata esclusivamente attraverso il sistema sopra indicato. Domande tramesse per via cartacea non saranno considerate valide.

Al fine del rispetto della normativa vigente relativa alla marca da bollo, per le domande presentate da soggetti di diritto privato, nella domanda online dovranno essere indicati data di emissione e codice identificativo della marca da bollo, che dovrà essere applicata su una copia cartacea della domanda e conservata dal richiedente.

Nel caso di uno stesso soggetto giuridico che intende richiedere l'accreditamento sia come laboratorio di ricerca industriale sia come centro per l'innovazione, fermo restando quanto previsto dal Disciplinare in merito alla sussistenza di due unità funzionali distinte, dovranno essere compilate ed inviate due diverse domande, eventualmente anche in tempi diversi.

Sulla base della domanda e della documentazione allegata, il Comitato di Accreditemento determina l'ammissibilità o meno del richiedente alla fase di verifica ispettiva, in relazione a quanto previsto dal paragrafo 2 del Disciplinare in merito alle caratteristiche dei laboratori e dei centri per l'innovazione.

3. Rinnovo dell'Accreditemento

Le strutture già accreditate che intendono richiedere il rinnovo dell'accreditamento come Laboratorio di Ricerca Industriale o come Centro per l'Innovazione devono inoltrare la domanda alla Segreteria del Comitato di Accreditemento, istituito presso KIWA CERMET ITALIA, a **partire dal 12 novembre 2014**.

La domanda deve essere inviata **entro la data di scadenza dell'accreditamento**, così come indicato sull'Albo delle strutture accreditate, reperibile all'indirizzo <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/ricerca-e-innovazione/temi/rete-alta-tecnologia-dellemilia-romagna>. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di rinnovo dell'accreditamento è comunque il 31 luglio 2015, anche per le strutture il cui accreditamento scade oltre tale data.

La presentazione della domanda di rinnovo dell'accreditamento determina automaticamente la proroga della validità dell'attuale accreditamento fino al completamento della procedura.

Le domande devono essere compilate online attraverso l'apposito applicativo web raggiungibile dall'indirizzo <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/ricerca-e-innovazione/temi/rete-alta-tecnologia-dellemilia-romagna>. La domanda compilata attraverso l'applicativo deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante della struttura richiedente, o da persona da esso delegata, e deve essere inviata esclusivamente attraverso il sistema sopra indicato. Domande tramesse per via cartacea non saranno considerate valide.

Al fine del rispetto della normativa vigente relativa alla marca da bollo, per le domande presentate da soggetti di diritto privato, nella domanda online dovranno essere indicati data di emissione e codice identificativo della marca da bollo, che dovrà essere applicata su una copia cartacea della domanda e conservata dal richiedente.

Il precedente disciplinare sull'accreditamento, approvato con determinazione n.5199/2010 ed integralmente sostituito dal disciplinare approvato con DGR n.762/2014, prevedeva il rilascio dell'accreditamento o come struttura di ricerca industriale e trasferimento tecnologico, oppure come struttura di solo trasferimento tecnologico. Il nuovo disciplinare distingue in maniera più chiara le due tipologie di attività, prevedendo che l'accreditamento sia rilasciato come laboratorio di ricerca industriale o come centro per l'innovazione. Le strutture accreditate possono quindi scegliere se richiedere il rinnovo dell'accreditamento come laboratorio o come centro per l'innovazione. E' altresì possibile richiedere il rinnovo per entrambe le fattispecie,

fermo restando quanto previsto dal Disciplinare in merito alla sussistenza di due unità funzionali distinte, nel qual caso dovranno essere compilate ed inviate due diverse domande.

Le domande di rinnovo, corredate da tutti gli allegati richiesti, saranno analizzate dal Comitato di accreditamento che, valutata l'ammissibilità della domanda di rinnovo, esprimerà il proprio parere in merito alle modalità di svolgimento del rinnovo dell'accreditamento.

In particolare, il Comitato di accreditamento potrà ritenere sufficiente, ai fini del rilascio del rinnovo dell'accreditamento l'analisi positiva della domanda di rinnovo e relativi allegati oppure chiedere un ulteriore approfondimento da svolgersi su base documentale, ovvero "in back office" oppure "in loco".

Le verifiche di rinnovo "in loco", finalizzate ad un riscontro oggettivo circa il permanere delle condizioni che hanno consentito il primo rilascio di accreditamento, verranno condotte secondo i criteri definiti per la conduzione dell'audit di accreditamento e descritti nel "Disciplinare per l'accreditamento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'innovazione appartenenti alla Rete Regionale dell'Alta Tecnologia" approvato con Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n 762 del 26-05-2014.

La concessione del rinnovo dell'accreditamento è disposta dalla Regione con proprio atto, sentito il parere del Comitato di accreditamento che può essere espresso in termini di:

- rinnovo dell'accreditamento
- rinnovo dell'accreditamento subordinato alla risoluzione di eventuali non conformità ritenute critiche in relazione ai requisiti essenziali dell'accreditamento
- sospensione o annullamento dell'accreditamento in caso, rispettivamente, di perdita temporanea o irreversibile dei requisiti essenziali per l'accreditamento.

4. Informazioni

Le informazioni relative al presente avviso, con la relativa modulistica, eventuali chiarimenti e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, 9.30-13.00

Tel. 848800258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario

E-mail: imprese@regione.emilia-romagna.it

Informativa per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione dell'istanza di Accreditamento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'innovazione della Rete Regionale dell'Alta tecnologia.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per il procedimento finalizzato all' Accreditamento dei Laboratori di ricerca industriale e dei Centri per l'innovazione della Rete Regionale dell'Alta tecnologia.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali la società KIWA CERMET ITALIA spa alla quale è stata aggiudicata l'attività istruttoria per l'accreditamento delle Strutture di ricerca industriale e/o trasferimento tecnologico, società designata Responsabili del trattamento e che garantirà il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali

conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, *il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo*. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2014/14722

IN FEDE

Morena Diazzi